

# TAM TAM VOLONTARIATO

CHIAMATI A TRASFORMARE IL MONDO

Anno 16 Numero 600 Genova, giovedì 6 febbraio 2020

LA VOCE DELLE ASSOCIAZIONI  
PERIODICO DI MILLEMANI E MOVIMENTO RANGERS

## 7 FEBBRAIO, GIORNATA NAZIONALE CONTRO BULLISMO E CYBERBULLISMO A SCUOLA

**B**ullismo e cyberbullismo sono le minacce più temute da oltre un adolescente su 3, subito dopo violenze sessuali (31,73%) e droghe (24,76)[1]. 6 adolescenti su 10 hanno assistito ad atti di bullismo e/o cyberbullismo. Quasi la metà degli adolescenti ha vissuto sulla propria pelle atti di bullismo da parte di compagni (44,9%, che sale al 46,5% nei maschi). A differenza del cyberbullismo che invece colpisce di più le ragazze: il 12,4% delle giovani ammette di esserne state vittima, contro il 10,4% dei ragazzi. A questo si somma la sofferenza provocata dai commenti a sfondo sessuale, subiti dal 32% delle ragazze, contro il 6,7% dei ragazzi. Tra le molestie online, le provocazioni in rete, conosciute come "trolling", disturbano il 9,5% degli adolescenti, ma colpiscono

di più i maschi (16% delle femmine (7,2%). È questa l'allarmante fotografia scattata da Terre des Hommes e Scuola-Zoo attraverso i risultati dell'indagine dell'Osservatorio **indifes**, che ha raccolto le opinioni di 8mila ragazzi e ragazze delle scuole secondarie in tutta Italia su violenza, discriminazioni e stereotipi di genere, bullismo, cyberbullismo e sexting diffusi in occasione della Giornata Nazionale contro bullismo e cyberbullismo a scuola e del Safer Internet Day.

### Quanto fa paura la violenza in rete

Tra le ansie degli adolescenti italiani sui temi legati a bullismo e cyberbullismo è proprio la violenza in rete a fare più paura. Il cyberbullismo viene infatti percepito da 4 adolescenti su

10 (39,7%) come molto rischioso; ad essere più preoccupati sono i maschi (43,2%), rispetto alle femmine (38,2%). Al secondo posto troviamo la paura di diventare bersaglio di trolling e di subire molestie online, con il 37,3%. Qui ad essere più preoccupate sono le ragazze (39,5%) contro il 31,7% dei maschi. La perdita della propria privacy è considerato un rischio dal 33,1% degli adolescenti, con lo scarto di un punto tra femmine e maschi, a favore di quest'ultimi. Il 32% delle ragazze teme di diventare bersaglio di appellativi volgari, cosa che preoccupa solo il 21,8% dei ragazzi. Essere adescate online è l'incubo da una ragazza su 3 (28,4%). Chi vive queste esperienze sviluppa sentimenti di vergogna, ansia e malessere - anche fisico - e le conseguenze, come la bassa autostima, si possono protrarre fino all'età adulta se l'adolescente non viene correttamente aiutato a superare il trauma.

Tra i rispondenti al questionario ci sono anche coloro che mettono in pratica atti di bullismo e/o cyberbullismo: 1 ragazzo su 10 ammette di aver compiuto atti di bullismo e/o cyberbullismo, mentre la percentuale si dimezza quando a rispondere sono le ragazze.

(Continua a pagina 2)



### Sommario:

7 febbraio, Giornata Nazionale contro bullismo e cyberbullismo a scuola

1	"Le radici psicologiche della disuguaglianza"	7
1	Silver & the City	8
3	La Biblioteca Gallino ti invita il 14 febbraio	9
4		
4		
5		
5		
6		

Il carcere analfabeta

Democrture di sabbia nel Sahel

Un Istituto Salesiano e un'azienda di tè contro lo sfruttamento delle donne

Corso di sopravvivenza per genitori

Dal 7 febbraio al via "Padova Capitale"

[ag.tamtamvolontariato@fastwebnet.it](mailto:ag.tamtamvolontariato@fastwebnet.it)

Il giorno di pubblicazione è il **giovedì**

Gli arretrati: <http://www.millemani.org/Chiamati.htm>

(Continua da pagina 1)

*“La violenza tra pari, online e offline, è una realtà con cui i nostri ragazzi e ragazze devono fare i conti. Realmente subita, o soltanto percepita, entra nelle loro vite, probabilmente li agita e li condiziona e lascia dei segni sulla loro personalità”, dichiara Paolo Ferrara, Direttore di Terre des Hommes. “È una violenza fatta di contatto fisico, ma ancora più spesso è un attacco alle proprie insicurezze, a quella identità che va formandosi, in modo sempre più marcato, proprio negli anni dell’adolescenza. Questo ci dice l’Osservatorio **indifesa**, diventato ormai un punto di riferimento unico, per contenuti e numero di ragazzi coinvolti, nel panorama italiano. Un luogo di ascolto fondamentale che ha permesso a Terre des Hommes e ai suoi partner di costruire percorsi di partecipazione giovanile sempre più innovativi e coinvolgenti, quali il Network **indifesa** o il ProgettiMI Tour”.*

L’Osservatorio **indifesa** è nato per raccogliere le opinioni degli adolescenti italiani attraverso un questionario somministrato online attraverso i canali della Community ScuolaZoo e le scuole italiane coinvolte con la Campagna **indifesa**.

Gli straordinari risultati ottenuti (in tre anni il numero di studenti rispondenti si è quadruplicato!) sono stati possibili grazie all’amplificazione che ScuolaZoo ha dato al questionario attraverso il proprio sito e profilo instagram seguito da oltre 4 milioni di follower.

Il testo del questionario è stato rivisitato grazie all’apporto dei R.I.S – Rappresentanti d’istituto ScuolaZoo (unico network in Italia di rappresentanti d’istituto apartitici) per rendere il linguaggio più vicino al target di riferimento. ScuolaZoo ha poi portato Terre des Hommes in tour nelle proprie assemblee d’istituto facendo arrivare il questionario direttamente nelle scuole.

ScuolaZoo è il media brand di riferimento della Generazione Z perché sensibilizza e aiuta gli studenti italiani a creare una propria coscienza civica, ed è in grado di parlare il loro linguaggio accorciando le distanze tra il mondo delle istituzioni e quello dei giovani.

*“Viviamo ogni giorno i ragazzi, per questo conosciamo il loro linguaggio” - commenta Francesco Marinelli, editor in chief di ScuolaZoo - “la Generazione Z non è quella che spesso viene dipinta: è invece attenta ed altruista, si tratta solo di coinvolgerli nella maniera corretta e utilizzare i loro canali. Noi lo facciamo quotidianamente e riusciamo a portare loro i messaggi che le istituzioni e le associazioni vogliono trasmettergli”.*

*“Il bullismo è sintomo di un forte disagio e malessere della nostra società”, dichiara Mariasandra Caputi, presidente di Kreattiva. “È l’espressione di una sofferenza psicologica che si esprime a livello relazionale e che pertanto va trattata coinvolgendo in modo sinergico e sistemico tutti gli attori e le agenzie educative fondamentali per la crescita dell’essere umano”.*

### Un video per aprire gli occhi

Per la Giornata Nazionale contro bullismo e cyberbullismo a scuola Terre des Hommes presenta anche il video @pri gli Occhi# del regista Stefano Girardi. Il corto realizzato dalla casa di produzione Movie On parte dall’idea che nel fenomeno del bullismo coabitano due generi di carnefici. Quelli che attuano fisicamente il sopruso e quelli che, al posto di indignarsi ed intervenire, si girano dall’altra parte o, peggio ancora, avallano questi comportamenti. Tale connivenza diventa, nel caso del cyberbullismo, ancora più forte ed amplificata dall’utilizzo dei social network. Qui, i “bulli indiretti” svolgono la parte più feroce condividendo questi contenuti senza pensare alle conseguenze.

“Nella storia il video diventa virale e, come una palla di neve, si ingrossa sempre di più distruggendo quello tutto quello che trova”, afferma Girardi. “Chi guarda questi video e condivide questi atti vessatori trovandoli divertenti in realtà non li sta guardando veramente, ha gli occhi chiusi, perché se li vedesse per quello che sono, li aprirebbe. Questo è il nostro augurio, educare i ragazzi ad aprire gli occhi per intervenire in difesa dei più deboli”.

### Il network **indifesa** e l’osservatorio sugli adolescenti italiani

Da due anni **Terre des Hommes**, assieme all’associazione **Kreattiva**, ha dato vita al **Network **indifesa****, la prima rete italiana di WebRadio

e giovani ambasciatori contro la discriminazione, gli stereotipi e la violenza di genere, bullismo, cyber-bullismo e sexting. La rete, fondata sulla partecipazione e il protagonismo dei ragazzi e delle ragazze attraverso il coinvolgimento attivo in tutte le fasi del progetto, è nata da un **progetto pilota** che nel 2018 ha visto la partecipazione di diverse web radio scolastiche pugliesi stimolando gli studenti degli istituti secondari di secondo grado a realizzare programmi radio mirati alla **conoscenza e alla riflessione su violenza, discriminazioni e stereotipi di genere**. Dopo essere stata ospite dell’ultimo **Radio City Milano**, adesso **Radio **indifesa**** si sta estendendo a tutto il territorio nazionale grazie anche al finanziamento del **Dipartimento Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri**, di **BIC@** e **BIC Foundation**. Al network hanno già aderito 12 WebRadio di tutto il territorio nazionale. Per info: [www.networkindifesa.org](http://www.networkindifesa.org)

Per maggiori informazioni

#### contattare l’Ufficio

stampa Terre des Hommes c/o INC Istituto Nazionale per la Comunicazione  
Francesca Riccardi  
f.riccardi@inc-comunicazione.it – 335 72 51 741 / 06. 44 16 08 87  
Alessandra Dinatolo  
a.dinatolo@inc-comunicazione.it – 348 41 51 778 / 06. 44 16 08 46  
Rossella Panuzzo  
ufficiostampa@tdhitaly.org – 340 31 04 927 / 02 28 97 0418

## IL CARCERE ANALFABETA

di Vincenzo Andraous

**S**iamo davvero alla frutta, per giunta, nella disattenzione e nell'indifferenza più colpevole. A tal punto da affermare che in carcere non ci sono innocenti, e se ci sono perché scandalizzarsi, in fin dei conti si tratta di eventi critici del tutto sopportabili. Sul carcere i plotoni di esecuzione, pronti a destabilizzare qualsiasi innovazione stanno sempre in agguato, sempre addosso a chi non può reagire.

In galera ci si ammazza, si rimane di lato, piegati contro i muri insanguinati, nel tentativo di colmare il vuoto all'intorno, nella mancanza di riferimenti certi, di valori con-

divisi, stritolati dall'emarginazione, dalla violenza, dall'illegalità. A chi pensa che in carcere non ci sono persone innocenti, occorre rammentare che invece può finirci chiunque, anche tuo figlio, tua madre, tuo padre, tua sorella, e dunque sarà meglio imparare ad avere rispetto delle persone, e non soltanto dei numeri, delle cose, degli oggetti disordinatamente accatastati all'intorno, occorrenti la propria carriera professionale o politica. Il castigo è una cosa, la punizione anche, la tortura e l'induzione al suicidio è ben altro. Se i maestri, i conduttori, gli esempi sono questi, c'è un carcere privo

di autorevolezza, premeditadamente privo di allenatori alla vita, perché dispersi dalla delegittimazione. Le teorie si sprecano nei riguardi di questa terra di nessuno, un dispendio inusitato di tautologie inconcludenti, di dottrine pedagogiche che adottano la cattedra per ri-educare solamente gli altri, negando la necessità di doversi formare e rinnovare a un nuovo "sentire educativo". Molto più semplice affidarsi al disamore istituzionale che permette fughe in avanti a quanti pensano di aggiustare le cose con la prepotenza degli atteggiamenti saccenti che mettono in "sicurezza" i pochi rispetto ai tanti inconsapevoli. Il rispetto è la prima forma d'amore tra gli esseri umani, se viene a mancare quello, c'è il rischio di arrogarsi il diritto di giudicare sbrigativamente la presenza altrui, sminuirla, offenderla o degradarla, tutti comportamenti che azzerano sul nascere l'instaurarsi di una relazione significativamente educativa. Il carcere, il suicidio, la

Comunità  
Casa del  
Giovane  
Viale  
Libertà,  
23 - 27100  
Pavia -  
Tel.  
0382.3814  
551 - Fax  
0382.2963  
0

recidiva infantilizzante, la rieducazione parola spoglia scarabocchiata sulla carta costituzionale e il più potente agente educativo: il rispetto, trucidato dall'indifferenza di chi invece dovrebbe costitutivamente promuoverlo. Qualcuno ha detto che in carcere non ci sono innocenti, come a voler sputare sulla fossa dei tanti incolpevoli massacrati dall'ingiustizia, proprio per questo penso che non si può insegnare il valore del rispetto continuando a azzoppare la dignità altrui, anche dentro un carcere, dentro una cella.



## DEMOCRATURE DI SABBIA NEL SAHEL

L'affermazione recente del rapporto pubblicato dall'autorevole rivista 'The Economist' (L'eco-nomista).

L'Africa subsahariana conta un terzo dei regimi autoritari censiti dal documento. Povertà assoluta, gruppi armati terroristi, fiducia molto alta nei capi religiosi, imponenti aiuti internazionali e democrazie autoritarie sembrano costituire un tutt'uno tenuto assieme, come con un collante, dalla sabbia. La stessa versione è poi offerta da altri studi e statistiche recentemente pubblicate. Da quello da 'Reporters sans frontières' (giornalisti senza frontiere), a quello pubblicato da 'Transparency International' (Trasparenza internazionale), il motivo torna con evidente continuità. Cresce la repressione alla libertà di stampa e cresce nel contempo il sistema di corruzione, in politica ed economia. Senza parlare dell'altrettanto recente rapporto delle Nazioni Unite per lo Sviluppo Umano che conferma l'equazione sopra enunciata: al deficit di democrazia corrisponde una mancanza nell'ambito della crescita umana integrale. Il rapporto sull'indice delle democrazie nel mondo

nel 2019, fornito da 'L'economista', prende in considerazione 165 stati. Il Niger è classificato al numero 127 e al numero 29 su 44 stati dell'Africa subsahariana. Classifiche di sabbia e di vento.

Il rapporto sulle democrazie prende in considerazione 5 categorie di valutazione e pone al primo posto i processi elettorali e il pluralismo. Segue poi il funzionamento del governo e la partecipazione politica. In ultimo, ma non con meno importanza si citano la cultura politica e le libertà civili. Un terzo della popolazione mondiale, soprattutto grazie alla Cina, vive sotto regimi autoritari. Il rapporto in questione classifica i governi sotto quattro tipologie. Le democrazie sane, quelle malate o false, i regimi ibridi e quelli autoritari. Secondo questo documento i risultati dei paesi subsahariani sono da considerare i più bassi dal 2010. Così come in America Latina, dunque, anche in Africa si potrà parlare di decennio 'perduto'. Casuale o causale, vari di questi Paesi sono sotto perfusione permanente da parte della comunità internazionale. Il Niger, ad esempio, è semplicemente il Paese più aiutato dall'Unione Europea.

Appena qualche giorno fa, il presidente della repubblica ha ricevuto la responsabile della delegazione dell'Unione Europea nel Niger, Ionete Denisa-Elena. La si-

gnora ha confermato l'impegno europeo nell'ambito della sicurezza e dello sviluppo in modo da aiutare i Paesi del Sahel a contrastare la minaccia terroristica. L'Unione Europea continuerà altresì a sostenere l'iniziativa detta delle 3 N, e cioè l'impossibile velleità che vorrebbe i Nigerini Nutrire i Nigerini. Lo stesso impegno è offerto dall'agenzia americana USAID che, tramite tre grandi ONG, offrirà 153 milioni di dollari per azioni di sviluppo della sicurezza alimentare nell'arco di cinque anni.

I fondi dunque, quelli citati e molti altri legati al subappalto nella gestione delle migrazioni 'irregolari', vanno a beneficio di uno governo definito autoritario dall'indice delle democrazie mondiali. L'aiuto economico sostiene, direttamente o meno, l'attuale regime di democrazia e dunque si propone come complice dell'orientamento attuale del sistema. Nulla di particolarmente strano non fosse per il doppio linguaggio di valori democratici decantati dall'Unione Europea. D'altronde è risaputo che in politica non ci sono amici o nemici permanenti ma solo affari da sbrigare con i mercanti disponibili.

Rimane l'altro fattore, interessante da esaminare, sull'alto tasso di fiducia espresso da molti cittadini dell'Africa subsahariana, nei confronti dei capi religiosi. Questo è uno dei punti toccati dal consorzio di istituti di

Mauro Armanino, ligure di origine, già metalmeccanico e sindacalista, missionario presso la Società Missioni Africane (Sma), ha operato in Costa d'Avorio, Argentina, Liberia e in Niger dove si trova attualmente. Di formazione antropologo ha lavorato come volontario nel carcere di Marassi a Genova durante una sosta in Italia. Collabora con Nigrizia.it da gennaio 2015.

sondaggi, chiamato Afrobarometro, che pubblica un'inchiesta sulla religione in Africa sulla base di dati raccolti in 34 Paesi del continente dal 2016 al 2018. Il tasso di fiducia nei confronti dei capi religiosi tocca i due terzi degli intervistati. La fiducia popolare nei capi, per esempio, raggiunge il 90 per cento nel Senegal e più dell'ottanta per cento nel Niger e il Burkina Faso. Altri Paesi, come ad esempio la Tunisia sembrano più scettici nei confronti dei religiosi.

La conclusione potrebbe apparire paradossale. Le democrazie rendono più agevole l'azione e il radicamento del terrorismo. Profittano, per sostenersi, dell'aiuto economico internazionale che facilita la corruzione e si avvalgono, infine, della complicità religiosa dall'interno. Solo un dio di sabbia potrà salvarci.

Mauro Armanino, Niamey, febbraio 2020





## UN ISTITUTO SALESIANO E UN'AZIENDA DI TÈ CONTRO LO SFRUTTAMENTO DELLE DONNE

Le colline indiane del Darjeeling, situate nel West Bengal, sono famose in tutto il mondo per la qualità delle foglie di tè che vengono qui coltivate. Decine e decine di piantagioni coprono una vasta area e, su questi diciannovemila ettari, lavorano più di cinquantaduemila persone tra raccoglitori e trasformatori delle foglie. Attratti dalle possibilità di lavoro, molti migranti di povere origini, provenienti da altri territori indiani, arrivano nel Darjeeling. Ma gli impieghi garantiscono non di rado bassi stipendi e sfociano nello sfrut-

tamento.

Come riporta AsiaNews, secondo le organizzazioni che combattono il traffico di esseri umani, ogni anno almeno quattrocen- to ragazze sono sfruttate nelle piantagioni con l'offerta di facili guadagni e scambiate tra aziende. I criminali scelgono le zone dove fame e povertà sono più elevate ed evitano quelle presidiate da scuole e strutture sanitarie. Per questo, il Salesian College di Sonada ha attivato un lungimirante progetto per prevenire il traffico di giovani donne.

Il college salesiano, che

si trova nel villaggio di Gorabari dal 1938 e ha tra i suoi studenti oltre il 95% di locali, ha pensato di offrire corsi di formazione a ragazze adolescenti a rischio, stipulando un accordo con un'azienda di tè, la Rimpocha Tea, con sede a Siliguri. P. George Thadathil, il preside dell'istituto, dichiara: «L'educazione e la formazione delle competenze sono l'unica soluzione per evitare che le ragazze diventino preda di trafficanti di esseri umani, che le seducono con false promesse di guadagni veloci e future miglio- re».

L'azienda di tè appartiene a Rajah Banerjee, discendente da una lunga dinastia di coltivatori nel Darjeeling e pioniere dell'agricoltura sostenibi-

le nella regione. Egli spiega: "Rimpocha non è solo tè, ma anche una filosofia di vita che si basa su cinque pilastri di sostenibilità: terreno sano, donne economicamente indipendenti, concime biodinamico e combustibile dalle vacche sacre, prezzi giusti e commercio per i coltivatori emarginati, assistenza tecnologica per la vendita diretta dei loro prodotti". Grazie all'impegno del college cattolico e alla disponibilità di persone come Banerjee, sfruttamento e povertà possono essere messe ai margini.

Associazione

Rete Sicomoro

direttore

Enrico Albertini

Via Fusara 8, 37139

Verona

Tel. 045 8902318

E-mail

info@retesicomoro.it



Corso di Catherine Dumonteil Kremer, con Myriam Nordemann.

Il corso si propone di fornire strumenti adeguati a genitori di ragazzi/e dagli 11 ai 14 anni, creando una rete di sostegno utile ad affrontare i problemi e i conflitti specifici di ogni famiglia.

L'approccio usato è quello della creatività e del dialogo, permettendo di offrire il supporto necessario a ogni genitore.

### Modulo di iscrizione

#### **Programma:**

Il corso è diviso in otto incontri, distribuiti su otto date:

Giovedì 05 Marzo – L'ascolto, il sostegno

Giovedì 12 Marzo – I bisogni

Giovedì 19 Marzo – Mettere la gioia al centro della famiglia

Giovedì 02 Aprile – Accompagnare la "ribellione"

Giovedì 16 Aprile – Dare regole

Giovedì 23 Aprile – Quando la rabbia ci tra-

volge

Giovedì 30 Aprile – Come imparano i ragazzi?

Giovedì 07 Maggio – Rinascere a se stessi accompagnando i propri ragazzi

**Orario:** 19.30 – 22.30

**Costi:** il corso è **GRATUITO**, invece di costare 320 €, grazie al supporto della Regione Lombardia.

Per ulteriori informazioni sulla struttura e la metodologia del corso, vi rimandiamo al sito web di Myriam Nordemann, anche se in questo caso il programma è stato adattato per occuparsi di ragazzi di età leggermente superiore.

## DAL 7 FEBBRAIO AL VIA "PADOVA CAPITALE"

**P**er Padova è cominciata la grande avventura come **Capitale europea del volontariato 2020**. È la prima città in Italia ad ottenere questo riconoscimento. Per Padova il 2020 sarà una grande opportunità per rappresentare e coinvolgere a livello europeo il mondo del volontariato e dell'impegno civile. In questi 12 mesi Padova si trasformerà in una città-laboratorio di respiro nazionale, capace di attrarre idee e avviare

progetti che rendano il terzo settore protagonista.

**Ricuciamo insieme l'Italia** è il titolo della cerimonia di apertura che convoca il volontariato, il mondo della solidarietà e tutte le componenti sociali e che vede la presenza del **presidente della Repubblica Sergio Mattarella**.

La cerimonia è in programma alla Fiera di Padova **venerdì 7 Febbraio**, dalle ore 9 alle ore 13. Un'occasione per sottolineare il lungo cam-

mino dell'Impegno civile in Italia, punto di partenza per le sfide dei prossimi anni. Saranno ricordati i testimoni significativi di questa storia, ma anche i volti e le esperienze di chi quotidianamente compie preziose azioni di *ordinario volontariato*. A condurre la mattinata, l'attrice **Lella Costa** e **Riccardo Bonacina**, fondatore di *Vita non profit*. Sul palco si alterneranno le testimonianze di volontarie e volontari d'Italia.

Molti gli eventi in calendario (**qui il volantino**).

Tra questi il seminario **"Autonomia e prospettive per il Terzo Settore e la società veneta"** in programma per **sabato 8 febbraio**, organizzato dal **Forum terzo settore** e con la partecipazione della portavoce del Forum **Claudia Fiaschi**, di **Francesco Boccia**, ministro per gli Affari regionali e le autonomie e di **Marco Ferrero** portavoce Forum Terzo Settore veneto. Il convegno si svolge presso la Sala Fondazione Cassa di Risparmio Padova e Rovigo, in Piazza Duomo a Padova, dalle ore 9.30. L'incontro è dedicato al tema dell'autonomia regionale, con le implicazioni per l'ambito del sociale e più in generale del terzo settore. Sarà proposta una connessione tra la trattativa in corso tra Governo centrale e Regione Veneto in merito all'autonomia e l'attuazione del dlgs 117 e i decreti attuativi, ponendo attenzio-

ne ad alcune tematiche quali la gestione delle reti e dei registri, utili per le migliaia di piccole associazioni presenti in Veneto.

**Programma:**

**Saluti istituzionali:**

**Sergio Giordani** – Sindaco Città di Padova;

**Renato Franceschelli** – Prefetto di Padova;

**Emanuele Alecci** – presidente Padova Capitale Europea del Volontariato 2020

**La lunga marcia per l'autonomia: opinioni a confronto Nord e Sud:**

**Mario Bertolissi** costituzionalista e **Marco Esposito** giornalista

**Autonomia possibile? Istituzioni e società civile si interrogano: quali spazi per il terzo settore?**

Tavola rotonda con:

**Mario Conte** – presidente ANCI Veneto;

**Manuela Lanzarin** – Assessore ai Servizi Sociali della Regione Veneto;

**Francesco Boccia** – Ministro per gli Affari Regionali e le Autonomia;

**Claudia Fiaschi** – portavoce Forum Terzo Settore nazionale;

Moderà l'incontro **Marco Ferrero** Portavoce Forum Terzo Settore Veneto

Info e iscrizioni [forumterzosettoreven@gmail.com](mailto:forumterzosettoreven@gmail.com)  
**m** Paolo Alfieri  
348.2735193

Qui il calendario degli eventi:

[www.padovaevcapital.it/eventi/](http://www.padovaevcapital.it/eventi/)



**FORUM**  
Forum Terzo Settore

## “LE RADICI PSICOLOGICHE DELLA DISUGUAGLIANZA”

**A** Palazzo Ducale, un evento per svelare gli aspetti psicologici che stanno alla base della disuguaglianza nei nostri rapporti sociali.

**Presentazione del libro “Le radici psicologiche della disuguaglianza” di Chiara Volpato**

**Giovedì 6 febbraio – ore 17.30-19.30**

**Sede della Società di Letture e Conversazioni Scientifiche – Primo Piano Ammezzato, ingresso dal Cortile Minore di PALAZZO DUCALE – GENOVA**

San Marcellino, l'Università di Genova e Fair organizzano la presentazione del libro: **“Le radici psicologiche della disuguaglianza”** (Laterza, 2019) di **Chiara Volpato**.

Dal catalogo di Laterza: *“Come si alimentano le disuguaglianze? Quali processi psicologici impediscono a chi è in condizione svantaggiata di ribellarsi? E chi domina, come giustifica a se*

*stesso e agli altri il proprio privilegio? Una chiave nuova e originale per capire a fondo una delle questioni centrali del nostro tempo. Le disuguaglianze sono tra le cause principali dell'infelicità collettiva: seminano sfiducia, indeboliscono la coesione sociale e mettono a rischio la democrazia. Perché, allora, i tentativi di contrastarle sono pochi e deboli? Questo libro esamina come le disuguaglianze vengono costruite, occultate, accettate, interpretate, contrastate. Esplora il gioco dei meccanismi di assoluzione o di colpevolizzazione rispettivamente dei dominanti e dei dominati seguendo due diverse prospettive: la prima si sofferma sui processi cognitivi e motivazionali che fanno sì che i privilegiati, che della disuguaglianza beneficiano, si convincono di possedere la ‘stoffa giusta’ e di meritare i propri vantaggi. La seconda ricostruisce i processi di chi subisce la disuguaglianza e la ac-*

*cetta, interiorizzandola.”*

Il programma prevede, alle 17,30 i saluti inaugurali. A seguire, un dialogo tra **Elisabetta Grande**, docente di Sistemi giuridici comparati presso l'Università del Piemonte Orientale e **l'autrice Deborah Lucchetti**, presidente Fair, modererà l'incontro che si conclude alle 19,30.

Ingresso gratuito fino a esaurimento posti.

L'Associazione San Marcellino ha sede a Genova in via al Ponte Calvi 2 ed è iscritta all'albo delle Organizzazioni di Volontariato presso la Regione Liguria.

Nasce nel 1988 (ONLUS dal 1998) per rispondere alle necessità dell'Opera di “San Marcellino”, in continuità con “La Messa del Povero”, di dotarsi di un'organizzazione interna rispondente alle nuove necessità amministrative e burocratiche. Si tratta di uno strumento necessario per intrattenere rapporti amministrativi formali con le Istitu-

zioni pubbliche e con le altre strutture che operano a livello locale, nazionale e internazionale. Naturalmente si guarda al Comune di Genova come a un interlocutore privilegiato poiché rappresenta l'Istituzione più vicina ai cittadini.

Obiettivo dell'Associazione, come quello dell'Opera, è quello di dedicare la propria opera e il proprio impegno all'accoglienza e alla comprensione delle persone in condizione di emarginazione urbana estrema e, in particolare, di senza dimora.

(dallo Statuto approvato il 10.11.02)

“[...] L'associazione ha lo scopo di promuovere a livello individuale, sociale e spirituale, la dignità umana delle persone che, per ragioni diverse, si trovano nelle situazioni più difficili – quali senza dimora, soli, senza riferimenti di aiuto, privi dei più elementari mezzi di sussistenza – e aiutarle a rientrare e a partecipare a pieno diritto e con possibilità di espressione al contesto sociale in cui vivono. Per raggiungere questi obiettivi i soci debbono farsi carico delle diverse forme di intervento dell'associazione curando anche un'adeguata formazione professionale e una sensibilizzazione a vasto raggio anche mediante ricerche, studi e dibattiti sui problemi e le cause del disagio sofferto da queste persone [...]. L'associazione non ha finalità politiche ma intende stimolare gli enti pubblici e privati interessati affinché operino scelte non emarginanti anche indicando eventualmente agli stessi soluzioni concrete e opzioni alternative [...]”.







# SILVER & THE CITY



**PIÙ CONSUMI, PIÙ TURISMO, PIÙ CRESCITA:  
LA TERZA ETÀ "RINGIOVANISCE" L'ECONOMIA**



## PROGRAMMA

Ore 10.00	Registrazione partecipanti
Ore 10.15	Saluti Istituzionali <b>Paolo Odone</b> Presidente Confcommercio Genova
Ore 10.25	Intervento Introduttivo <b>Carlo Sangalli</b> Presidente Confcommercio-Imprese per l'Italia e 50&Più
Ore 10.40	<i>Gli interventi</i> <b>Alberto Brambilla</b> Presidente Centro Studi e Ricerche Itinerari previdenziali <b>Marco Trabucchi</b> Presidente Associazione Italiana Psicoterapia <b>Nadio Delai</b> Sociologo Presidente della società Ermeneia - Studi & Strategie di Sistema
Ore 11.25	<i>L'intervista</i> <b>Marco Bucci</b> Sindaco di Genova <b>Stefano Boeri</b> Architetto e Urbanista <i>intervistati da Luca Ubaldeschi</i> Direttore de Il Secolo XIX
Ore 12.00	<i>Tavola rotonda "LE CITTÀ AI TEMPI DELLA SILVER ECONOMY"</i> <b>Andrea Granelli</b> Presidente di Kanso / <i>Chairman</i> <b>Maurizio Decollanz</b> Direttore Comunicazione di IBM <b>Alessandro Balducci</b> Prof. ordinario di Pianificazione e Politiche Urbane al Politecnico di Milano <b>Santino Taverna</b> Presidente FIMAA-Confcommercio <b>Annarita Fioroni</b> Presidente Confcommercio Professioni
Ore 13.00	<b>Light Lunch</b>
Ore 14.00	<i>Tavola rotonda "TURISMO SENIOR OPPORTUNITÀ E PROSPETTIVE"</i> <b>Leonardo Massa</b> Country Manager MSC Crociere <b>Bruno Gaddi</b> Amministratore delegato 50&Più Turismo Srl <b>Josep Ejarque</b> CEO F Tourism & Marketing <i>Modera: Giuseppe De Filippi</i> Vicedirettore TGS
Ore 14.45	<i>Intervento</i> <b>Giovanni Toti</b> Presidente Regione Liguria
Ore 15.00	<i>Tavola rotonda "LAVORO E OVER 60: UN FUTURO DA COSTRUIRE"</i> <b>Laura Gavinelli</b> Docente e Consulente in Management <b>Anna Maria Melloni</b> Direttore Centro Studi 50&Più <b>Luca Pallavicini</b> Presidente Confcommercio Salute Genova <i>Modera: Andrea Bignami</i> Conduttore SKY TG24 Economia
Ore 15.45	Chiusura dei lavori

**07/02/2020 / 10.00**  
DAY/MONTH/YEAR/HOUR

**Genova - Centro Congressi  
Magazzini del Cotone**

Sponsor ufficiale







14 febbraio 2020 – ore 17.30  
per San Valentino

## LA BIBLIOTECA GALLINO TI INVITA

in collaborazione con l'Associazione Culturale **LA CICALA**

ALLA CONFERENZA

Innamorarsi di sé:  
psicologia dell'amore e della coppia.  
La favola di Amore e Psiche



con il **Dr. Ivano Baldassarre**  
psicologo clinico e psicoterapeuta.  
Autore poliedrico ha collaborato  
con la RAI e dirige la collana di  
psicologia e spiritualità *Onèiros*

**AUDITORIUM CENTRO CIVICO BURANELLO**

**INCONTRO GRATUITO E APERTO A TUTTI**

Indirizzi: Salita Campasso di San Nicola 3/3,  
16153 Genova  
via XVII Settembre 12, 06049 Spoleto (PG)  
Via A. Vespucci 17, 10093 Collegno (TO)  
Fossato San Nicola 2, 16136 Genova

Genova:  
E-mail: [ag.tamtamvolontariato@fastwebnet.it](mailto:ag.tamtamvolontariato@fastwebnet.it)

Spoleto:  
Tel. e Fax 0743.43709

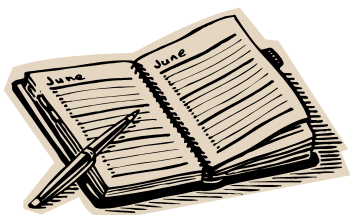
Collegno:  
333 1138180

- Tra le finalità, come si legge nello statuto, quelle di
- divulgare all'esterno ideali, notizie e quant'altro scaturisca dagli scopi e ideali delle associazioni che vi aderiscono, tramite vari "Media";
  - dare spazio, aiutare e collaborare con tutte le associazioni di volontariato con cui sarà possibile, al fine di promuovere, far conoscere e far avvicinare tutte le realtà di volontariato;
  - dare risalto alle realtà disagiate per sensibilizzare l'opinione pubblica e tentare di adottare provvedimenti utili dal punto di vista umano e sociale;
  - servirsi della collaborazione di persone svantaggiate



[Www.millemani.org](http://www.millemani.org)  
[Www.movimentorangers.org](http://www.movimentorangers.org)

## Il Nostro Spirito



**Se ognuno pensasse a cambiare se stesso, tutto il mondo cambierebbe.**  
(Bayazid)

**“se molti uomini di poco conto, in molti posti di poco conto, facessero cose di poco conto, allora il mondo potrebbe cambiare”.**  
(Torelli)

Non riteniamoci degli eroi per ciò che facciamo, ma semplicemente persone che accolgono

la vita come un dono e che cercano di impegnarlo per il meglio, per il bene. Se saremo in tanti a compiere questa scelta, il mondo sì che potrebbe cambiare.

D'altro canto, non dobbiamo ritenerci indegni o incapaci perché tutti possiamo, ad ognuno è data la possibilità di rendere migliore la propria vita e, insieme ad altri, di trasformare il mondo.

**“Se questi e quelli, perché non io?”**

E' l'incitamento di Sant'Agostino a non aspettare che inizi qualche altro. Tocca a te, oggi, cominciare un cerchio di gioia. spesso basta solo una scintilla piccola piccola per far esplodere una carica enorme.

Basta una scintilla di bontà e il mondo comincerà a cambiare.

Nessuno si senta obbligato a diffondere la Parola di Dio, tramite mail. Infatti, chi non si sente pronto a farlo, sappia che prima deve imparare ad accoglierla nel proprio cuore e poi, pian piano troverà il piacere di trasmetterla ad altri. Non inganna mai! Non abbiate paura!

Spalancate le porte a Cristo (Giovanni Paolo II). In internet circolano miliardi di parole spesso vuote, insulse, volgari, offensive ecc. e allora gustiamoci la PAROLA DI DIO! Se qualcuno si vergognerà di me e delle mie parole, il Figlio dell'uomo si vergognerà di lui quando ritornerà nella gloria sua e del Padre e degli angeli santi. (Lc 9, 26)